

Altolà PIDOCCHI!

CON LA RIPRESA DELLE SCUOLE
RITTORNA L'INCUBO DEI PIDOCCHI,
ECCO ALCUNI CONSIGLI
PER COMBATTERLI
E TRANQUILLIZZARE LE MAMME!



DI **PAOLO LEVANTINO**
FARMACISTA E CONSULENTE NUTRIZIONALE
WEBMASTER DI VIVEREBENE.BLOG



I pidocchi sono uno dei drammi che le mamme si trovano ad affrontare quando i bambini cominciano ad andare a scuola e riprendere le attività ricreative. Si stima che almeno il 25% dei piccoli studenti, di età compresa tra i 3 e gli 8 anni soffra di pediculosi, a causa del fatto che i bambini producono meno sebo, una sostanza che acidifica la superficie del cuoio capelluto, scoraggiando l'attacco dei parassiti.

Come farmacisti e consulenti della salute, per prima cosa dobbiamo tranquillare le mamme angosciate, sottolineando che non è necessario rasare a zero i propri bambini e che esistono trattamenti efficaci nel debellare tali parassiti.

La terapia va effettuata solo nel momen-

to in cui si accerti l'effettiva infestazione da parte del parassita. I punti da osservare con maggiore attenzione sono la nuca e le parti in prossimità delle orecchie, ricordando di farlo sempre in un luogo illuminato con luce diffusa (se diretta, la luce potrebbe mimetizzare le uova bianche). Tra i trattamenti più efficaci in farmacia ritroviamo gli insetticidi topici.

Le molecole principali sono:

- le piretrine naturali, i derivati sintetici (permetrina, piretrine sinergizzate) che esercitano un'azione di blocco sulla ripolarizzazione dei canali del sodio a livello del sistema nervoso centrale e periferico del pidocchio, provocandone l'immobilizzazione immediata, e successivamente la morte;
- il malathion che provoca un accumulo di acetilcolina a livello recettoriale, con successiva paralisi respiratoria e morte del parassita.

Con riferimento alla formulazione, andrebbero consigliati i prodotti in crema, lozione, schiuma termosensibile, per il maggior tempo di contatto, e minore diluizione durante l'uso, rispetto allo shampoo.



Ricordiamo ai genitori, inoltre, che non vanno utilizzati contemporaneamente o miscelati prodotti pediculocidi diversi, per evitare reazioni crociate e irritazioni. Infine, dopo il trattamento, i capelli devono essere lavati e pettinati con un pettine a denti fitti, possibilmente in acciaio, per asportare pidocchi morti e soprattutto le uova che si attaccano alla base del capello.

Una valida alternativa ai trattamenti convenzionali, per tutte quelle persone che per qualsiasi motivo non desiderano o non possono utilizzare prodotti chimici, è dato dal dimenticone al 4% in lozione, che agisce in maniera "fisica" formando una pellicola attorno al pidocchio, immobilizzandolo e provocandone il "soffocamento".

Come farmacisti, è poi nostro dovere sfatare alcuni falsi miti e diffondere anche tramite i social network, delle informazioni corrette sulla pediculosi. Contrariamente a quanto si crede i pidocchi "non saltano" da una testa a un'altra, ma si trasmettono per contatto diretto e meno frequentemente attraverso gli oggetti, e possono colpire chiunque indipendentemente dalla pulizia e

dall'igiene (sfatando il mito che i pidocchi colpiscono chi è più sporco). Sottolineare che il ricorso a rimedi casalinghi (alcol isopropilico, olio di oliva, maionese, burro sciolto) è del tutto inefficace, inoltre tali prodotti sono cosmeticamente non gradevoli, infiammabili, oltre a essere di difficile applicazione. Solo l'utilizzo dell'aceto, miscelato con l'acqua, può contribuire a facilitare il distacco delle uova dal capello. Infine, ricordare che non è necessario effettuare la disinfezione degli ambienti: in caso di contagio basta eseguire un'accurata pulizia di tappeti, divani, cuscini, lavandoli a 60°C.

Il parassita, infatti, allontanato dalla testa non sopravvive a lungo.